

tale decisione porta ad un forte ridimensionamento dell'occupazione che si ridurrebbe di 1.100 unità, di cui circa 800 distribuiti negli stabilimenti del Centrosud (Rieti e Battipaglia) —:

se non ritengano opportuno adoperarsi, ciascuno per i propri ambiti di competenza, presso i vertici aziendali, al fine di individuare soluzioni alternative a quelle suddette, capaci di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, a difesa dei diritti, della dignità e della professionalità dei lavoratori, e utili a rilanciare e sviluppare l'attività dell'azienda. (4-07020)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

PISTONE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le associazioni « Bianchi Bandinelli », « Comitato per la Bellezza », « Fai », « Italia Nostra » e « Wwf » denunciano il fatto che con il nuovo codice per i beni culturali e paesaggistici, che attende la firma del ministro Urbani entro la fine del mese di luglio 2003, una gran parte del patrimonio italiano potrebbe perdere la protezione goduta dal 1939 a oggi;

recentemente è stato presentato un appello degli Accademici dei Lincei in cui si ribadisce il rispetto dell'articolo 9 della Costituzione che impone la tutela del patrimonio culturale nel suo insieme;

l'ultima bozza in circolazione del suddetto codice sottolinea, infatti, quali beni avranno diritto alla tutela: solo quelli di « interesse artistico, storico, archeologico o demo-etno-antropologico particolarmente importante », per tutti quelli privi di un tempestivo decreto si aprirebbe un futuro molto più incerto, senza escluderne la dispersione e la vendita —:

se non ritenga opportuno aprire un tavolo di confronto, coinvolgendo anche le

associazioni interessate, sul nuovo codice che tenga conto delle preoccupazioni delle associazioni, affinché si diano risposte certe e sicure sull'intero patrimonio artistico, storico e archeologico nel suo complesso. (4-07011)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE e COLASIO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Antonio Finotti, è stato eletto il 14 aprile 2003 dal Consiglio generale della Fondazione, giorno in cui è entrato a far parte del Consiglio;

alcuni membri del Consiglio Generale della Fondazione vengono scelti su indicazione del comune di Padova attraverso la designazione decisa dal sindaco; quindi devono rispondere ad un criterio generale di interesse pubblico e devono rispettare criteri di trasparenza e di competenza;

la Cassa di risparmio di Padova e Rovigo (della quale la Fondazione è l'erede) è « sorta con lo scopo di favorire la raccolta del risparmio popolare e sostenere lo sviluppo economico della collettività locale »;

quindi la fondazione non è un soggetto privato che rischia il proprio capitale o patrimonio al fine di realizzare un profitto e che quindi ha titolo per decidere « arbitrariamente » membri del consiglio di amministrazione e dirigenti;

la Fondazione, a fronte di un capitale di 1600 miliardi di lire, investe nel territorio solo 60 miliardi, lira più lira meno;

lo Statuto della Fondazione attualmente in vigore è stato approvato dal Ministero del Tesoro il 9 maggio 2001;

secondo il sindaco di Padova, che sulla questione è intervenuta su *il Mattino di Padova*, lo Statuto della Fondazione, in vigore fino ad aprile 2001, «prevedeva, all'articolo 7, che due consiglieri venissero nominati dal Sindaco del Comune di Padova, rendendo pertanto necessaria l'emissione di un apposito decreto, pubblicato in quanto tale all'Albo Pretorio»; mentre lo Statuto attualmente in vigore, sempre secondo il sindaco di Padova, prevederebbe invece, all'articolo 16, che sia compito del Consiglio Generale della Fondazione nominare i consiglieri; al sindaco del Comune di Padova spetterebbe dunque la semplice designazione (nel numero di due consiglieri), tramite presentazione di una lista di tre nomi;

è convinzione degli interroganti che, anche in base al nuovo Statuto che prevede la nomina da parte del Consiglio generale della Fondazione, l'indicazione da parte del Sindaco della terna di nomi sia da fare in modo trasparente, rendendo possibile alla pubblica opinione la conoscenza della decisione dell'Amministrazione;

la designazione, a quanto sappiamo, è stata fatta attraverso una missiva «privata» spedita dal sindaco di Padova al Presidente della Fondazione, senza la pubblicazione presso l'albo comunale e senza darne comunicazione agli organi preposti —:

se il Governo sia informato dell'accaduto;

se il Ministro dell'economia e delle finanze consideri legittima la designazione della terna di nomi secondo le modalità scelte dal sindaco;

se il Ministro ritenga che la procedura utilizzata dal sindaco di Padova abbia rispettato la legislazione vigente e lo statuto della Fondazione cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. (3-02552)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

CAMINITI e CASTELLANI. — *Al Ministro per la funzione pubblica, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

tra le organizzazioni sindacali del pubblico impiego e la Presidenza del Consiglio dei ministri è stato sottoscritto un accordo circa il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, accordo che non trova riscontro nel DPEF relativo agli anni 2004-2007;

il Comitato di settore per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro ha emesso per l'ARAN un atto di indirizzo che disattende quanto concordato, sempre in data 6 febbraio 2002, con l'Intersindacale dei dirigenti medici, veterinari e sanitari dipendenti del Servizio sanitario nazionale —:

se non ritengano necessario ed urgente la revisione dell'atto di indirizzo da parte del Comitato di settore, sentite le organizzazioni sindacali, perché siano garantite nella legge finanziaria 2004 le risorse necessarie per il rispetto degli accordi precorsi e già sottoscritti nel febbraio 2002. (4-07017)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

BONITO e FINOCCHIARO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie stampa hanno riportato che l'ultimo concorso per l'accesso alla magistratura, indetto in data 12 marzo 2002, e svoltosi a maggio 2003, è stato contrassegnato dalla scoperta della manomissione del compito di un candidato;